



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 2 marzo 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che ha stabilito di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

In data 15 dicembre 2022, si è tenuta la quarta riunione della conferenza che ha valutato per la prima volta la nuova soluzione progettuale e ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comune della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>

<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Autorizzazione paesaggistica paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Autorità di Bacino <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in dott. arch. Maurizio Masini, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Il Rappresentante del Parco ricorda che quella odierna è la seconda riunione che valuta il nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;
3. Contributo/parere della Autorità di Bacino;

o o o

I professionisti incaricati illustrano la documentazione integrativa presentata. Le amministrazioni interloquiscono con i professionisti: alcune annunciano l'espressione del proprio parere favorevole altre rappresentano la necessità di chiarire ulteriormente alcuni punti relativi alla documentazione integrativa trasmessa. Il proponente si rende disponibile a fornire i chiarimenti richiesti pur auspicando una spedita conclusione del procedimento ai fini di evitare problemi occupazionali.

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto**, in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, conferma il parere favorevole già espresso in sede di conferenza del 15 dicembre 2022.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 194918 del 28/02/23.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** chiede chiarimenti in merito:

- alla viabilità e guadi.
- In merito al lago si suggerisce che si potrebbe lasciare l'area di laminazione;
- Le aree interdette alla escavazione dovranno essere perimetrate e denominate come: cava col Beteto - cava rinaturalizzata. aree interessate dalle difformità: zone di recupero e ripristino ambientale interdette alla escavazione.
- La Soprintendenza concorda e condivide quanto espresso dal responsabile del Parco in merito al progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità.

La **Rappresentante di ARPAT** riassume il contributo inviato in data 27/02/2023 con prot n. 15537.

Premette due precisazioni: nel sito internet del Parco delle Alpi Apuane la documentazione comprende delle nuove "versioni" della documentazione già esaminata che questa non è stata valutata in quanto per questo Ente la versione approvata è quella contenuta nella sezione "nuova soluzione". Le prescrizioni indicate nel contributo del 13/12/2022, prot n. 96127, non riguardano richieste di documentazione integrativa, ma sono aspetti che saranno verificati in sede di controllo.

Per quanto riguarda i rifiuti da estrazione si fa presente che la documentazione non chiarisce quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC (5%max di rifiuto che può essere lasciato in cava perché necessario alla fruibilità del sito).

Sulla presenza di un muretto che delimita l'area di piazzale e evita la miscelazione delle AMD del piazzale con le AMDNC, da una verifica documentale, effettuata in giornata, risulta che durante un'ispezione alla cava da parte del personale ARPAT del novembre 2017 congiuntamente con personale della Regione Toscana e CC Forestali, è stata elevata una sanzione penale nelle cui prescrizioni ai sensi dell'art. 318-bis del TUA, si imponeva di "*predisporre idonei sistemi che garantiscano la raccolta, il trattamento e il recupero delle AMPP*" (ns. prot n.2017/0088002 del 13/12/2017); la verifica dell'ottemperanza a tale prescrizione (ns. prot n. 2018/0064256 del 03/09/2018) riportava che erano state costruite le vasche di raccolta delle acque di lavorazione e meteoriche. Nelle varie comunicazioni intercorse fra Arpat e Procura di Lucca come anche nella relazione di sintesi inviata anche all'Autorità Competente (nota prot. 1339 del 05/01/2018), non si fa riferimento a muretti e non sono presenti prescrizioni per la realizzazione dello stesso. Pertanto si concorda con la CdS per l'eliminazione del manufatto. I materiali di risulta dovranno essere gestiti conformemente alla parte IV del DLgs 152/06.

La **Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest**, in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, precisa che questa non comporta modifiche alla coltivazione o alla geometria dei luoghi, per cui conferma il parere favorevole con prescrizioni da adempiere durante lo sviluppo della coltivazione, già espresso in sede di conferenza del 15 dicembre 2022.

Il **Rappresentante del Parco**, relativamente alla documentazione integrativa trasmessa, ritiene necessario precisare/chiarire quanto segue:

1. il progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità, come già anticipato nella conferenza del 15 dicembre 2022, deve essere del tipo "definitivo", rappresentato con planimetrie e sezioni almeno in scala 1/200 con particolari costruttivi alla scala edilizia, accompagnato da un computo metrico estimativo di dettaglio. Il progetto deve inoltre essere indirizzato a riqualificare definitivamente queste aree sotto il profilo naturalistico, fruitivo e didattico-scientifiche e pertanto sono necessari i seguenti approfondimenti. La parte conoscitiva del biotopo che accoglie "la colonia dei tritoni" deve essere maggiormente dettagliata riportando parametri oggettivi e scientifici sia sulla qualità delle acque (fisica, chimica, biologica ecc...) sia sulla colonia stessa (classificazione delle specie presenti, numero di individui suddivisi per stadi evolutivi ecc.). L'assenza di dati ecologici e di informazioni di sintesi delle analisi di campo non garantiscono che l'intervento, così come proposto, non costituisca un rischio per le specie e l'habitat. Gli studi di cui sopra devono essere effettuati da specialisti con adeguato curriculum. Il ripristino dell'area dove è stato effettuato il taglio abusivo della fustaia di faggio deve essere maggiormente dettagliato e fornire dati quantitativi e qualitativi della rinnovazione naturale presente così da valutare se è necessario una piantumazione di specie. In questo caso si dovrà

presentare un documento attestante la fornitura di piante certificate di provenienza locale. Si dovranno inoltre dettagliare gli interventi di aiuto alla rinnovazione (azioni per limitare la concorrenza della vegetazione erbacea e arbustiva, protezioni individuali per salvaguardare le piantine della fauna selvatica, eventuali sfollamenti e diradamenti). Tutti gli interventi dovranno essere tesi ad assecondare l'evoluzione naturale bosco. Per tutte le cure culturali si dovranno specificare tecniche e tempistiche per un arco di tempo di 15 anni, ovvero un tempo che permetta di arrivare alla costituzione di un giovane soprassuolo ben definito per composizione e struttura;

2. deve essere presentato un cronoprogramma relativo al progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità, la cui attuazione deve iniziare da subito, una volta ricevute le autorizzazioni;
3. visto il contributo di ARPAT il Parco chiede che il progetto sia rimodulato eliminando il muretto di delimitazione della vasca.

La conferenza di servizi preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi da Comune di Vagli, Regione Toscana, AUSL e preso atto altresì delle richieste di chiarimenti formulate dal Parco, dalla Soprintendenza e da ARPAT, sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti, come indicati nel presente verbale e nei suoi allegati.




Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 2 marzo 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa M</i>  <small>MARIA LETIZIA FRANCINI 06.03.2023 14:29:08 GMT+01:00</small>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>  <small>LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01386030488 GEOLOGO 06.03.2023 14:23:14 GMT+01:00</small>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>  <small>Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane - 01386030488 06.03.2023 13:57:23 GMT+01:00</small>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Ditta: Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 02.03.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 98610 del 24/02/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 90503 del 21.02.2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche prot. 506031 del 27/12/2022
- parere Settore Sismica prot. 73630 del 10.02.2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionalmente" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/55568 del 01/02/2023

Risposta al foglio n. AOOGRT/67704 del 08/02/2023

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive nel comune di Vagli di Sotto (LU):

- Cava Borella, per il giorno 23 febbraio 2023;
- Cava Colubraia, per il giorno 9 marzo 2023.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 0055568 numero 01/02/2023

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Borella Ditta: Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 23.02.2023
RIF.193

Direzione ambiente ed energia
Settore miniere, autorizzazione in
materia di geotermia e bonifiche

In riferimento alla nota riscontrata, si conferma quanto espresso con la nota 0338221 del 05/09/2022, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 0052389 numero 09/02/2022

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Borella Società: Ditta Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Indizione Videoconferenza interna per il giorno 05.09.2022 alle ore 11:30
RIF.193

Direzione ambiente ed energia
Settore miniere, autorizzazione in
materia di geotermia e bonifiche

e.p.c

Comune di Vagli Sotto

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, pervenuta a seguito del nostro protocollo 0073970 del 24/02/2022, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, nella nostra nota del 24/02/2022 il Settore scrivente, riportava che: *“dalla tavola “Tavola 19- Aree Demaniali”, dove emerge che che parti di viabilità di servizio al sito estrattivo, si sovrappongono con area demaniale denominata Fosso della Borella. Pertanto, ai fini del proseguimento della procedura di PAUR in esame, la Ditta dovrà regolarizzare tale interferenze mediante apposita concessione. Il richiedente dovrà quindi integrare la documentazione già presentata con quella prevista dal procedimento di concessione sopra ricordato.”*

Nella relazione Integrazione cds del 1 marzo 2022 il professionista dichiara: *“Relativamente alla domanda di concessione per attraversamento di area demaniale, si rileva che a seguito della verifica eseguita sull'atto di concessione le aree che nella tavola 19 del 2021 erano state da me indicate come aree su cui richiedere il rilascio di una concessione demaniale non rientrano tra i terreni oggetto di concessione comunale. La tavola 19 riporta quindi erroneamente che il perimetro su cui insite la viabilità di accesso al cantiere Col Beteto non è incluso nell'area di concessione. La strada di accesso è quindi di proprietà comunale e pertanto la società Faeto non è tenuta a chiedere alcuna concessione. Si allega alla presente copia della cartografia dell'atto di concessione e si revisiona la Tav.19 rev.01 con modifica dell'area in concessione.”*

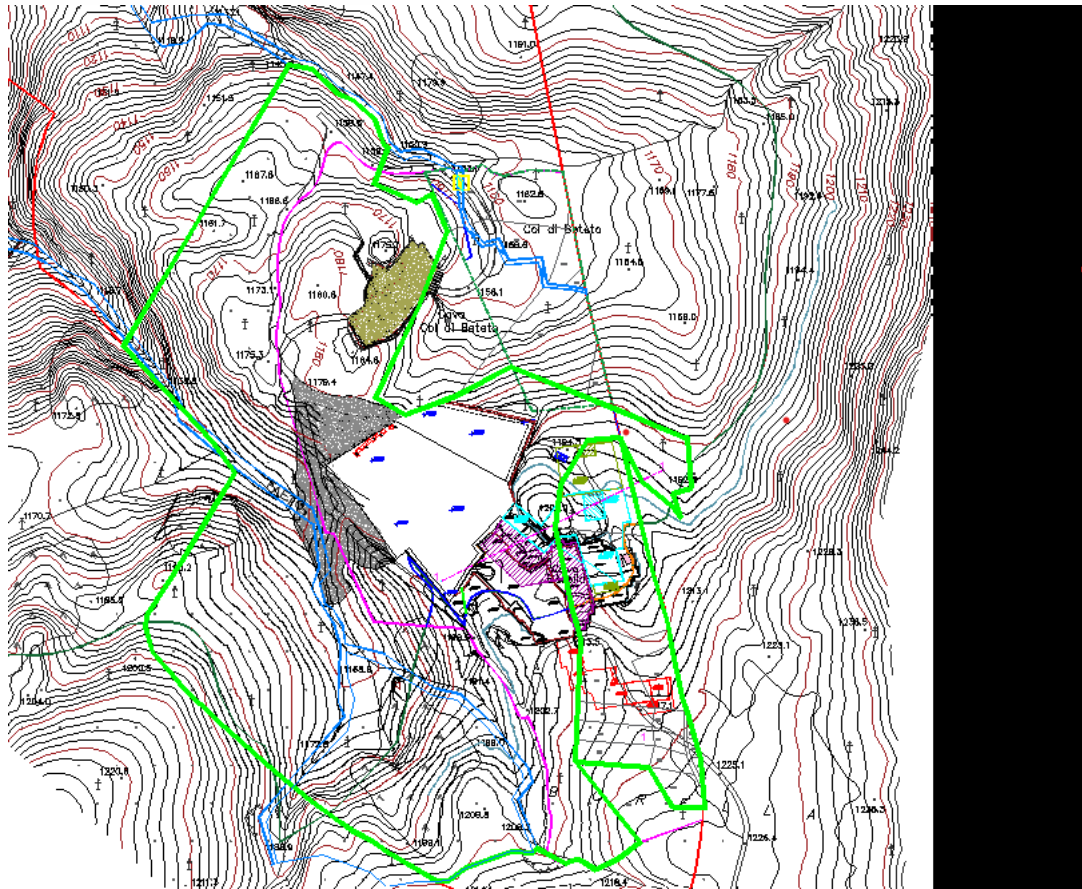


Fig. 1 estratto da tav.19 aree demaniali in verde area in disponibilità

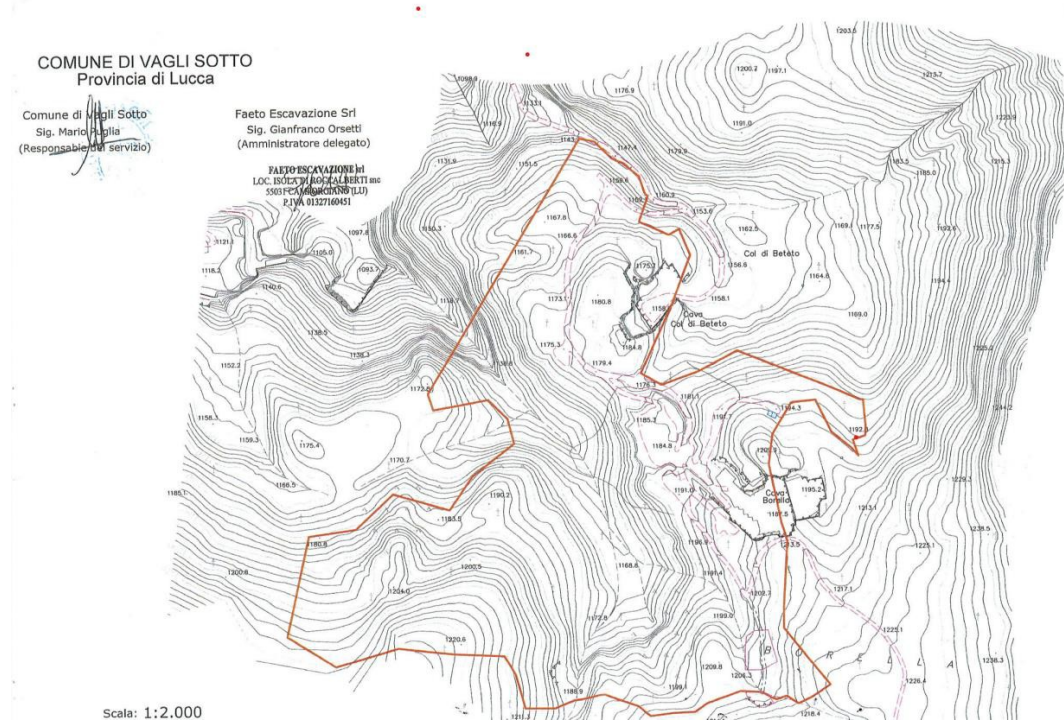


Fig. 2 estratto da atto di concessione in rosso area in disponibilità dal Comune di Vagli Sotto



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 23/02/2022.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il 23/02/2023, prot. n. AOOGR/55568 del 01/02/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGR/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL;

Visto il nostro precedente contributo del 06/12/2022 prot. n. 474421, espresso in occasione della Videoconferenza del 12/12/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*“Con la presente, per quanto di competenza di questo Settore, si conferma quanto già comunicato con il precedente contributo relativamente alla validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906 “*

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/481489 del 13/12/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *“La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm10 (rateo emissivo stimato circa*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione
Ambiente ed Energia**

**Settore
Autorizzazioni Uniche Ambientali**

225 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).” Per quanto riguarda invece le emissioni convogliate Arpat prende atto che “La ditta dichiara che, diversamente da quanto comunicato precedentemente, il generatore sarà sostituito con uno di potenza inferiore (200 KW) e pertanto non è prevista una specifica autorizzazione.”

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno procedere con l'aggiornamento dell'**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOGRT/534906. L'autorizzazione alle emissioni così come aggiornata e riportata in allegato al presente contributo, sarà ricompresa nell'ambito del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della LR 35/2015.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, sulla base delle disposizioni attualmente vigenti in materia, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Non vi sono pertanto, ad oggi, motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni riportate nel contributo tecnico Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Simona Migliorini

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **27/02/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 02/03/2023 - Vs. comunicazione prot. 558 del 31/01/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 94429 del 06/12/2021 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27 bis del DLgs 152/06 per la variante al piano di coltivazione della cava Borella. In base a successive valutazioni in sede di VIA, il progetto è stato rimodulato per tener conto delle indicazioni date in sede di CdS.

La documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "integrazioni gennaio 23".

Con nota prot. 96217 del 13/12/2022, questo Dipartimento aveva espresso un contributo istruttorio favorevole con prescrizioni generali. Era inoltre stato richiesto l'invio di un elaborato che verificasse quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

In ogni caso, confermando quanto già comunicato nel precedente contributo, si ricorda che il contributo rilasciato da Arpat è riferito esclusivamente agli aspetti tecnici del progetto e non prende in esame gli aspetti di altre problematiche come ad esempio quelli urbanistici.

Si ricorda inoltre che il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti PGAMD, è stato valutato in base al vigente regolamento (DPGRT 46/R) e che è in corso una modifica del regolamento stesso. La ditta dovrà pertanto adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

2. Contributo istruttorio

Nel precedente contributo istruttorio erano state espresse delle prescrizioni e richiesto un elaborato relativo alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si rileva che la documentazione comprende delle nuove "versioni" della documentazione già esaminata. A tal proposito si comunica che questa non è stata valutata e che per questo Ente la versione approvata è quella contenuta nella sezione "nuova soluzione" nel sito internet del Parco delle Alpi Apuane.

Si rileva inoltre che la documentazione contiene delle "risposte" all'elenco delle prescrizioni formulate da Arpat nel precedente contributo. Si evidenzia che questa Agenzia aveva indicato delle prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo e non delle richieste di integrazione documentali. Gli aspetti ri-

portati nelle prescrizioni saranno verificati sul campo in sede di controllo e in questa sede non saranno commentati.

Gestione rifiuti di estrazione

In relazione al punto 15 indicato dal progettista, che dovrebbe rispondere alla prescrizione finale contenuta nel precedente contributo, si evidenzia che erano stati richiesti chiarimenti al fine della verifica di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Il comma prende in esame esclusivamente il materiale che viene lasciato nel sito per il ripristino morfologico finale e in particolare per la parte che si rivela necessaria a garantire la fruibilità del sito in relazione alla destinazione d'uso finale. In base a tale comma, il volume del materiale detritico che viene lasciato in sito e che ne garantisce poi la piena fruibilità non può superare il 5% del totale dell'escavato e il 10% della durata della coltivazione. Il comma non si riferisce a calcoli per la valutazione della resa che viene valutata in base ad altri commi dello stesso articolo. Si rileva che dai dati forniti al punto 15, in particolare nello schema riportato fra le pagg. 24 e 25, risulta un totale dell'escavato di 60000 mc e un volume di materiali lasciato in sito di 11000 mc che supera il limite del 5% imposto dal PRC. La documentazione presentata pertanto non chiarisce quanto richiesto.

8. Il comune nel piano operativo o attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperchiatura o di messa in sicurezza permanente di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della l.r. 35/2015, non possono superare in termini volumetrici il 5% del volume complessivamente abbattuto ed in termini temporali il 10% della durata dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008.

In base al citato comma, questi aspetti devono essere affrontati in sede di VIA e pertanto la ditta dovrà fornire un elaborato che dimostri il rispetto di quanto previsto dal comma 8 (cfr. estratto da PRC).

3. Conclusioni

Si conferma quanto già comunicato con il precedente contributo rilevando che la documentazione fornita **non** permette di verificare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Distinti saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 2 marzo 2023, per valutazione del nuovo progetto. Parere.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 558 del 31 gennaio 2023 (ns. prot. n. 827 del 31 gennaio 2023), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 2 marzo 2023, per il procedimento di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 della cava Cava Borella, posta nel Comune di Vagli Sotto (ricadente nel bacino del Fiume Serchio);

Premesso che:

- la procedura di valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per la cava Borella ha avuto avvio nel dicembre 2021;
- il progetto originario prevedeva, oltre alla coltivazione della cava, la rimozione parziale del detrito classificato nel "Piano di bacino Stralcio assetto Idrogeologico" (PAI) vigente come "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" (Pericolosità P3). Intervento assimilabile a "bonifica e di sistemazione di movimenti franosi", e quindi assoggettato a parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13 del "PAI";
- questa Autorità di bacino ha espresso il proprio contributo e parere di competenza sul progetto originario (nota prot. n. 5584 del 18 luglio 2022) dettando alcune prescrizioni attinenti alla rimozione del detrito;
- nel corso del 2022 si sono svolte più conferenze servizi che si sono concluse con l'invito alla ditta a presentare una nuova soluzione progettuale per l'impossibilità della conferenza ad esprimere un parere favorevole;
- nel mese di novembre 2022 la ditta proponente ha presentato un nuovo progetto.

Ricordato che in relazione alla nuova soluzione progettuale, oggetto della presente richiesta, questa Autorità di bacino con nota prot. n. 9828 del 7 dicembre 2022 ha chiesto alcune integrazioni relative alla area classificata "P3" nel "PAI" e in particolare la nuova verifica di stabilità;

Preso atto che nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, pubblicata sul sito del Parco Apuane (*integrazioni Genn. 2023*) viene chiarito che rimane valida la "Relazione di stabilità detrito" relativa al progetto originario;

Considerato pertanto che gli interventi di rimozione del detrito in area con pericolosità "P3", già proposti nel progetto originario, non vengono modificati nel nuovo progetto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ciò detto questa Autorità di bacino conferma il parere con prescrizioni espresso, con nota prot. n. 5584 del 18/7/2022, in merito ai lavori in area a pericolosità "P3";

Inoltre, considerato che la sezione di progetto dell'area in detrito (sezione 5-5) nel progetto originario, su cui era stata verificata la stabilità di versante, era illustrata solo nella "tavola n. 11b1 - rimodellamento scarpata sezione 5 ed eliminazione galleria" e che tale tavola non rientra fra gli elaborati del nuovo progetto, si chiede che la "sezione 5-5" sia riportata nella "tavola n. 13 – sezioni" del nuovo progetto.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 401

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0000810 del 17-02-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1